

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 16 Aprile

SI SEMINA VENTO

Con indipendenza perfetta abbiamo definita, come proprio si merita, la discussione quale è avvenuta ultimamente alla Camera. E l'abbiamo definita immorale ed assurda, perchè ipocrita in tutto, come tutte le lotte che i trasformisti hanno tentate sino ad ora alla Camera.

Si son discussi veramente i bilanci? gli atti compiuti da uno od altro ministro? le promesse? i programmi? Niente affatto. Bacchelli fu combattuto come lui in persona e pel posto che occupa. E poichè non vi era modo di venire ad un voto in un campo siffatto, si è approvato il bilancio.

Zanardelli ha seguito, poi Baecarini, e poi Berti, e sebbene fosse chiaro, noto, assodato, che nè programmi nè uomini apparivano tollerabili ai centri, ecco che i bilanci della giustizia, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, vengono approvati, perchè a Depretis garba ancora l'equivoco.

Il paese che importa? Che importa se il paese, intendendo alla grossa ma giusto, non può a meno di sospettare un farabuttismo quasi universale, ambizioni e transazioni le più basse ed indegne? Che importa se invece non riesce ad intendere, a comprendere come si possa combattere, nei singoli, la maggioranza del ministero, e affermarsi ministeriali?

Che importa se esso non riesce ad intendere come si possa ad un tempo volere, come naturale e giovevole, l'alleanza coll'Austria, e combatter Mancini che l'ha ottenuta, o subita, e in ogni caso difesa?

Il paese che importa? Oramai l'asino di Buridan, vale a dire i due centri secondo l'onore. Martini, non tentenna, e Nicotera ha rivelato a che miri davvero. Il potere le preme. Il paese che importa?

Ma il paese, che purtroppo non sa a tempo ruggire e ricacciare nel nulla i mediocri e affaristi, si domanda: A che giova? Alla Camera si discute e si lotta: da tre mesi, ministro per ministro, tutti furono combattuti, con pretesti meschini, con insinuazioni e raggiri, come persone, e per fini personali senz'altro. E stanno tutti ancora al loro posto, e Depretis che accennava a staccarsene deve invece... subirli?

A che giova? a che ha potuto giovare, nel modo indegno in cui fu posta e condotta dai Canevaro e Martini, la discussione avvenuta sul bilancio della marina, e la votazione indecente che le è susseguita? Forse che infine ha saputo affermarsi la maggioranza vantata? Forse che almeno ha saputo affermare qualcosa.

Oh, sì, purtroppo! Se i Canevaro e i Martini, e il Saint-Bon meno basso, rappresentavano veramente la maggioranza famosa, essi hanno affermati sospetti disonorevoli per l'amministrazione e il governo. Al paese che li ha inviati alla Camera per tutelare il suo proprio avvenire, essi hanno detto: tu sei ingannato, tradito; una seconda Lissa può rovinarti adesso domani.

Questo hanno detto, per la maggioranza vantata, gli oratori del centro: ma quando si è venuti al votare? la maggioranza vantata, perchè spera Depretis la serva e le dia portafogli, ha votata fiducia al ministero che inganna, che mi-

naccia una Lissa novella. Il Ricotti e il Saint Bon hanno votato per Acton. E Canevaro non ha osato votare. E' il pudore disinteressato, e il coraggio del ventre.

Ma è un trionfo del ventre? No, per chi sa intendere il vero senso dei voti. E poichè i moderati ed il centro hanno voluto glorificare S. E. Depretis che disertava da Sinistra, potrebbe anche darsi che, forte della immorale dottrina, Depretis li piantasse domani, per riappoggiarsi al partito che lo ha reso potente.

Noi non lo stimeremmo più che ora, se anche questo avvenisse; ma godremmo pel paese della fiera lezione che toccherebbe a coloro che fidando sui raggiri, hanno obbliato che chi semina vento raccoglie sempre e sempre tempesta. La discussione sul bilancio degli interni ci dirà forse che il proverbio è assai vero.

La votazione di sabato

Nell'appello nominale sull'ordine del giorno Del Vecchio di fiducia al ministero, votarono pel No:

- Boneschi, Barattieri, Bruschettoni, Cagnola, Capponi, Ceneri, Coppino, Fabbriotti, Fabrizio, Fazio, Ferrari Luigi, Fucci, Franchetti, Geymet, Pais, Govi, Guicciardini, Mordini, Novi Lena, Panizza, Parenzo, Perazzi, Peruzzi, Maffi, Maiocchi, Mariotti, Martini Ferdinando, Maurigi, Pozzolini, Roux, Ruggeri, Salaris, Sani Severino, Sapariti, Sonnino Sidney, Strobel, Suardo, Tegas, Tenerelli, Tivaroni, Umata, Vigoni, Taverna, Agliardi, Barattieri, Bruschettoni, Fabrizio Paolo, Fortis, Gioannini, Govi, Quartieri, Sacchi e Cavallotti.

Si astennero i deputati seguenti:  
 Bonacci, Bonghi, Branca, Canzi, Cappelli, Chigi, Chinaglia, Codronchi, Corvetto, Corleo, Crispi, Dari, De Ren-

zis, Favale, Fili Astolfone, Genala, Giordano, Guillichini, Mantellini, Marselli, Meardi, Mocenni, Morana, Morra, Nervo, Nicotera, Indelicato, Laporta (relatore del bilancio), Pandolfi, Pelosini, Plebano, Pullesi, Giannone, Pullè, Sonnino Giorgio, Torrigiani, Vacchiro, Velini, Venturi, Vigna, Amadei, Bonacci, Corleo, Corvetto, Di San Giuliano, Barbieri e Solimbergo.

Processo Tognetti Coccapieller

Udienza del 14 aprile

L'udienza è aperta alle ore 10. Continua l'esame dei testimoni. Monosilio Tito. Faceva parte di una comitiva che, muovendo verso via Vittoria, per aver dei particolari intorno all'accaduto, fu raggiunta in via Monte Brianzo da un'altra comitiva, la quale era in carrozza. Allora — il teste non dice perchè — corsero le bastonate che tutti sanno.

Pres. Perchè non dite la verità? Perchè non dite piuttosto che bastonate quei signori perchè li credevate coccapielleristi?

Teste. Ma io non so come nascesse la rissa; io non vi presi parte.

Pres. E perchè allora firmaste anche voi la lettera di scusa diretta posteriormente ai bastonati?

Bellingeri Giuseppe, ex capitano, depone, sui soliti circoli e sulle solite adunanze elettorali ed anticlericali. Il Tognetti gli disse, la mattina del 10, che la sera si voleva fare uno sfregio al Coccapieller.

Zambolini Gustavo. Faceva parte della comitiva che distribuì bastonate a Monte Brianzo. Disse che il Coccapieller era un calunniatore, perchè attaccò i suoi superiori che egli « stima immensamente ».

Chiese scusa ai bastonati di via Monte Brianzo, e qualifica le bastonate di spiegazioni.

E chiamata la teste Amalia Posen. Movimenti di attenzione.

La teste entra assisa su di una sedia portata da due persone (sensazione profonda).

La sera del 10 entrarono nell'osteria venti o trenta individui che chiesero da bere — e bevvero infatti.

Il Tognetti sedette presso il contatore del gasse, e mangiò due uova.

Uno di questi individui disse: Stassera li spaghetti saranno buoni; un altro volle andare nel cortile

ma la teste non lo permise. Un terzo disse: smorzamo. E lo pare di avere inteso: « smorziamo il gasse ».

Allora essa impaurì, e andò a sedere sul contatore.

In quel mentre entrò Capponi e disse:

— Signor Checco, debbo parlarvi. — Adesso non è il momento: venite domani in ufficio.

E siccome, così dicendo, Checco metteva mano alla rivoltella, Capponi gli si mostrò inerte.

Stavano discorrendo, i due, quando entrò il Tognetti, a passo svelto, colla mano in alto, ma non sa dire se in quel momento egli impugnasse l'arma.

Udi le parole di Coccapieller:

— Bada a quello che fai, Angiolino!

E vide il Tognetti sparare.

Dopo, Coccapieller rispose. Ma essa, a quel primo sparo perdetta la testa, e non può più, in coscienza, deporre con certezza l'accaduto.

Senonchè — molti giorni dopo il fatto — recaronsi da lei diversi individui che non conosceva personalmente, ma ritiene o sa — di Borgo.

Costoro, fra i quali ce n'era uno ben vestito, colla barba bianca, cercarono, chi colla persuasione chi colle minacce, chi colle lusinghe, di indurla a modificare la propria deposizione.

Recchioni Mosè si dice lettore dell'« Etio » e dell'« Opinione », e socio del « Circolo Cattolico ».

Ha inteso discorrere due individui, davanti alla sua bottega.

Uno diceva, parlando del Coccapieller:

« — Bisogna dare una cartata de... in faccia ».

E l'altro:

« — Non basta mica; è un assassino, e bisogna farlo a pezzi ».

Paco Filippo e Panfilo Andrea, camerieri al caffè di Roma, depongono intorno ad un colloquio che avrebbe avuto luogo fra Lopez e Petroni, all'epoca delle elezioni.

Agnelli Antonio è il rigattiere che vendette al Tognetti la rivoltella di cui si servi in via Vittoria. La riconosce.

Manfroni Carlo, ispettore di P. S. dà buone informazioni circa la moralità di Angelo Tognetti, sul passato del quale fece una inchiesta, senza raccogliere a carico di lui cosa alcuna.

Mazzi comm. Latino, questore: non si trovò presente ai fatti di via Vit-

In questa corte io mi trovo continuamente in lotta coi miei ricordi, colle mie tendenze, colle mie abitudini. Francese per nascita e per cuore, bisogna che io mi sforzi a contenere ogni giorno davanti alla vanità pretenziosa di coloro che mi servono o mi avvicinano. Io sono incapace d'ingannare il re, ma vi assicuro, Velasquez, che quando mi parla, non è che per farmi sentire vieppiù il peso del suo potere, della sua autorità — mi parla dell'estensione dei miei domini, del suo regno: questo regno seminato di ombre, di superstizioni, di misteri — dove l'onore di una regina è messo alla mercè di ogni sospetto volgare, ed ogni sospetto diventa accusa e delitto.

Qui si pretende che gli uomini non abbiano il volto ma una maschera: siano finti in tutto e con tutti — essi non intendono l'amore che come un gioco d'astuzia come un mezzo a male arti — essi non vi dirigono che parole melate e, tentatori continui del vostro cuore, vi osservano ad ogni istante, vi scrutano continuamente non per conoscere la profondità dei vostri sentimenti e dei vostri affetti ma per tradirvi e per ricambiare le vostre confidenze collo spionaggio abietto e codardo.

(Continua.)

APPENDICE

10

## IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Nelle delicate linee di così grazioso disegno non si poteva non riconoscere l'intenzione del pittore; quella cioè di fare in luogo di Diana un vero ritratto.

Villamediana contemplava ancora quel quadro con un fremito di gioia e di stupore, quando dei passi leggieri s'avvertirono al principio della galleria reale.

Velasquez, avvicinandosi all'uscio del suo studio, riconobbe subito la persona che si avanzava.

— La regina, gridò egli spaventato. La regina! In nome del cielo, conte, fuggite!

E senza por tempo in mezzo, egli spinse Villamediana in un gabinetto oscuro, dove si trovavano delle tele e dei cavalletti.

— Io ho pietà di voi, conte, soggiunse il pittore, vedendo spuntare delle lagrime sugli occhi dell'amico, io ho pietà del vostro spirito turbato, veglio salvarvi. In questo gabinetto voi potrete udire tutto. Silenzio!

Aveva appena tirato la tenda di

damasco sull'uscio del gabinetto, che la regina gli era davanti.

Giamai gli parve più bella. Il suo abbigliamento era semplicissimo. Aveva una veste bianca, guarnita in celeste e frastagliata di veli e di pizzi, che le s'annodava alla vita, e sulle spalle cadevano i bei capelli, intrecciati con dei nastri azzurri.

La regina tradiva però un segreto turbamento — meglio che sedersi, ella cadde sul divano che più le era vicino.

Velasquez ebbe la prontezza di tirare il velo al quadro di Villamediana.

— Siete solo, Diego? Ho da parlarvi.

— E di che cosa, mia signora? rispose il pittore, che impallidì all'aspetto confuso della regina.

— Sì, debbo avvertirvi che le nostre sedute non possono più continuare, mio caro pittore; da ieri a sera tutto si è cangiato a palazzo, e l'umore tetto del re...

— Il re! può egli lamentarsi della mia gratitudine, della mia affezione rispettosa, della mia fedeltà a lui, a voi, o regina? Non ho io avuto l'onore di fare, maestà, due volte il vostro ritratto? E questo, che ormai è quasi finito, non appartiene forse a voi?

— Bisogna che interrompiate il vostro lavoro, la calunnia e l'invidia cospirano anche contro il genio: contro di voi, Velasquez. E mandando un so-

spio, che parve un gemito, io, disse, saluto ancora per l'ultima volta questo quadro e l'artista; domani io chiederò a S. M. Filippo IV il permesso di ritirarmi all'Escorial?

— Voi, all'Escorial, signora, e per qual colpa? Gran Dio! Questo palazzo o piuttosto questa prigione, voi lo sapete, signora, non è destinato per soggiorno che alle regine che sono incorse in qualche fallo. Se la bellezza d'una regina è una colpa alla corte di Spagna, voi siete ben colpevole signora, miratevi!

E Velasquez scoprendo il quadro, mostrò a Isabella le sue stesse sembianze, abbellite dal magistero del suo famoso pennello.

— Ecco la regina di cui voi vorreste privare la Corte! continuò il pittore con accento appassionato, ecco la splendida stella che si nasconderà fra le nubi. Rassicuratevi, o mia signora, il re veglia su voi, egli non permetterebbe mai questa dipartita.

— Il re! soggiunse Isabella con un amaro sorriso, il re? Ma per far questo, converrebbe ch'egli avesse letto nel mio cuore come avete fitto voi, ch'egli riconoscesse la sua durezza e il suo abbandono!

— Il re è giovane, signora. Mal consigliato da Olivarez, in mezzo alle lusinghe di una corte corrotta, capricciosa, egli può talvolta obliare il tesoro che lui solo possiede, la perla

più fulgida della sua corona; ma non potrà giammai obliare che vi ha scelto e v'ha amata, non si dà la chiave del proprio cuore come d'una villa, egli vi adora, e la sua gelosia sola...

— E' appunto questa gelosia che bisogna cacciare, sperdere. Velasquez, il cielo lo attesti, il mio cuore è puro come nel giorno dei miei sponsali a Burgos; ma il genio del male, incessantemente turba i miei sonni. La vita mi è grave già da qualche giorno. Io voglio, io debbo anzi, fuggire da questa corte dove, m'accorgo, qualcuno semina attorno di me dei pericoli misteriosi, che mi sconvolgono lo spirito e lo affievoliscono.

— Ma quali pericoli, signora? parlate, ditemi tutto: si avrebbe osato attentare colla calunnia all'onore della mia regina?

— Così è la mia sventura, Velasquez, perchè io non so ancora di essere l'oggetto d'una perfida trama o di una passione colpevole. La corte di Spagna, voi non lo ignorate, è pericolosa. Qui, io non trovo un fratello, a cui confidarmi — ogni giorno mi sveglio per camminare sui triboli e sugli scogli. Olivarez mi è avverso, Filippo non mi ha dato tutto il suo cuore: metà appartiene al suo primo ministro. Appena giunta alla reggia io aveva scelto il duca d'Uceda per mio consigliere; ma egli era bandito.

toria: ritiene come cause motivanti quei fatti le pubblicazioni dell' *Eco* e dell' *Ezio II*, e precisamente e direttamente alcune pubblicazioni contro Tognetti, Nelli, ed altri del Circolo Anticlericale: di tutti questi non ricorda oggi i nomi: se ne rimette ai suoi rapporti scritti.

In questi ultimi, disse che « la citadinanza essendo terrorizzata dal partito Tognetti, difficilmente i te- « stimoni avrebbero deposta tutta la « verità. »

Pres. Quale concetto si è ella formato del fatto di via Vittoria? Suppone che esistesse veramente un concerto per uccidere il Coccapieller? Oppure non le sembra che — qualora questo obiettivo avesse esistito — si sarebbero impiegati, per tradurlo in atto, mezzi più efficaci?

Teste — Eh! più efficaci del revolver....

Pres. Ella non mi ha bene compreso; intesi di chiederle che cosa pensasse dello scopo cui miravano Tognetti ed i suoi amici la sera del 10 agosto.

Teste. Io penso che lo scopo vero fosse stato di indurre il Coccapieller ad uscire; e che al Capponi venisse affidato tale compito e che, non essendo egli uscito, sia successo quello che tutti sanno.

Pres. Tognetti aveva il porto d'arma?

Teste. Sì: però in quei giorni era scaduto ed io non aveva voluto firmare il rinnovo appunto per l' eccitazione degli animi in quei giorni. In quei giorni, del resto, io faceva sorvegliare tanto Tognetti e i suoi amici, quanto Coccapieller e compagnia.

Coboevich (della difesa). Chiede che si noti nel verbale che il testimone disse che in quei giorni anteriori al 10 agosto Coccapieller e Tognetti e i rispettivi amici erano oggetti di uno speciale servizio di sorveglianza. L'udienza è tolta alle 5.

## Corriere Interno

### La fine dell'equivoco?

Secondo dispacci concordati, l'on. Depretis non nasconde le sue preoccupazioni per la brutta piega che prendono le cose, ed ha dichiarato che, quando si discuterà il bilancio del Ministero dell'interno, parlerà in modo da togliere ogni equivoco e da provocare un voto che separi nettamente i partiti, costringendo la destra a rinunciare alla tattica finora seguita ed a schierarsi contro il ministero.

Si assicura che qualora ciò non avvenisse, gli on. Zanardelli, Baccarini e Baccelli, dal canto loro, sono decisi a ritirarsi dal gabinetto.

### Per l'agro romano

L'on. Peruzzi ha compiuta la relazione sul progetto pel bonificamento dell'Agro Romano. Il progetto ministeriale fu accolto favorevolmente.

### Per gli impiegati del macinato

È stata tenuta al ministero delle finanze una prima riunione dalla commissione creata con decreto ministeriale, onde provvedere alle sorti di quegli impiegati le cui funzioni cessano coll'abolizione del macinato.

In questa prima riunione le intenzioni più benevole e concordi si sono manifestate fra i componenti la commissione suddetta a favore di quella classe.

### Per i maestri

Fu distribuito ai deputati il progetto dell'on. Baccelli che contiene le « disposizioni sul pagamento degli stipendi, e dei sussidi, per la nomina e licenziamento dei maestri. »

Le condizioni morali degli insegnanti sono ad ogni modo migliorate con questo disegno di legge, in cui sono almeno garanzie che assicurano il puntuale pagamento degli stipendi.

Rimane però intatta la questione dell'aumento degli stipendi, « per non pregiudicarla con mezzi inadeguati, o con promesse di non facile né prossima realizzazione » come dice l'on. Baccelli.

## Corriere Estero

### Schultze

L'economista deputato Schultze Deltisch si trova a Potsdam moribondo.

### Nikilisti

Telegrafano da Mosca che la polizia sorprese una conventicola di nikilisti. Questi opposero una resistenza disperata; nella lotta due poliziotti rimasero feriti.

Si arrestarono molti nikilisti i quali erano d'accordo coi nikilisti di Pietroburgo attualmente sotto processo.

### Il trattato di commercio colla Germania

Nella rinnovazione del trattato di commercio colla Germania si è stabilito di prendere per base la clausola della nazione più favorita: si crede prossima la conclusione delle trattative.

### Sciopero

Telegrafano da Bologna:

Lo sciopero dei lavoratori delle risaie di Mezzolara è terminato, perché gli affittuari aumentarono la mercede. Durante la sospensione del lavoro i contadini si mantennero in una calma da tutti lodata.

## Corriere Veneto

**Spilimbergo.** — Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha aperto un concorso a 4 premi di lire 25 l'uno tra le famiglie di contadini che avranno entro il mese di maggio del corr. anno 1883 allontanato il letamaio dal cortile della casa di loro abitazione, trasportandolo in sito innocuo, provvedendo in pari tempo allo scolo del cortile; ed altro concorso a 4 premi di lire 50 l'uno tra le famiglie di contadini che durante l'anno corr. 1883 avranno meglio curata la nettezza delle abitazioni e quella del corpo; nonché convenientemente provveduto alla conservazione del granturco, limitando inoltre la coltivazione di questo, ed aumentando quella del frumento ed il consumo del pane.

**Treviso.** — Il Comitato di soccorso per gli inondati ha assegnate 1700 lire all'Asilo Infantile ed altrettante alla Congregazione di carità delle somme ricavate dall'ultima sera del Festival e del Veglione. Il Comitato ha ora un residuo di cassa di 4000 lire.

**Udine.** — Sono partiti per Roma il comm. Pecile e il cav. Biasutti per firmare il contratto col Governo per la ferrovia Udine-Palma-Latisana-Portogruaro.

**Verona.** — Venerdì mattina presso Verona, a San Miche e extra, fu trovato un cadavere.

Trattavasi di un suicida, uomo sulla quarantina, civilmente vestito, che impugnava ancora un revolver, del quale erasi esplosa un colpo al capo. In dosso gli fu rinvenuto un portafogli, contenente due banconote austriache, un biglietto consorziale da lire due e pochi soldi austriaci. In un pezzo di carta fu trovato scritto: « voglio essere seppellito nel cimitero. »

Praticate indagini la Questura trovò l'alloggio del suicida all'albergo Aquila d'oro. — Nella camera da lui occupata si trovarono effetti eleganti e biancheria con le iniziali A. A. e due biglietti avvolti l'uno nell'altro.

Nel primo stava scritto: per spese e disturbo senza molestia; e nel secondo, entro al quale si rinvenne un napoleone d'oro del 1868, era scritto: per spese e disturbo dell'Hotel.

Si è poi saputo che nella sera precedente al suicidio quello sconosciuto era stato a cena con altri signori tedeschi che erano giunti nell'istesso giorno dalla Germania ed erano diretti a Venezia. Codesti signori — al dire dell'Arena — fanno parte della compagnia tedesca di musica che rappresenta le opere di Wagner alla Fenice.

## Cronaca Cittadina

**1848 49.** — A termini dell'art. 9 dello statuto, l'Associazione volontari 1848 49 è convocata in assemblea generale per il giorno di domenica 22 aprile alle ore 11 antim. nella sala della Loggia in piazza Unità d'Italia,

per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.

2. Rapporto del Presidente sull'andamento dell'Associazione.

3. Rapporto dei Revisori ed approvazione del consuntivo 1882.

4. Proposta di modificazioni allo statuto e regolamento sociale.

5. Nomina di due Revisori pel consuntivo 1883.

Nel caso che in quel giorno non si riunisse il numero legale dei Soci, avrà luogo una seconda convocazione in giorno da destinarsi.

**Amore! amore!** — Un'altra giovane ha cercata ieri la morte nelle onde del Bacchiglione; un'altro generoso s'è slanciato nel fiume, l'ha raggiunta, afferrata e portata salva alla riva.

Il triste fatto è accaduto presso il ponte di ferro, poco lungi dal luogo in cui sabato tentò annegarsi quell'altra giovane che fu salvata dal Zannoni. Strana coincidenza! In un mese circa, quasi nella stessa località, tre donne di servizio hanno voluto togliersi nello stesso modo la vita, e la prima, ahimè, raggiunse la triste fine.

Quella di ieri è certa Giuditta V. cameriera presso una famiglia. Ha venticinque anni, e ci dicono che sia bella. Amore, eterno tormento dei cuori; amore forse non corrisposto, o disprezzato, o non compreso, consigliò alla disgraziata il disperato proposito.

Dev'essere una terribile sconfitta dell'anima quella che decide al volontario abbandono della vita, nella bell'ora della giovinezza, della beltà e della salute, e quando ridono intorno le care illusioni.

Amore è una faccenda ostile, ha detto lord Byron; la Giuditta V. ha provato e prova la veracità di questa sentenza. Ma un'altra sentenza conforta a sperare nella medicina del tempo. Da essa aspetti guarigione la giovane disgraziata; e dall'amore anche, che potrà sorriderle in avvenire, poichè non è sempre sempre una « faccenda ostile », e farle dimenticare l'inenarrabile dolore sofferto e la terribile battaglia combattuta.

Accanto al nome di Zannoni Giovanni, noi oggi siamo lieti di registrare quello di Moratello Domenico, salvatore di Giuditta V.

Ne siamo lieti per questa umanità, tanto in ribasso, la quale ha pure le sue anime nobili che l'onorano, e che ne fanno dimenticare i molti travimenti.

**Quod est in votis!** — Pare che, finalmente, l'autorità inquirente abbia il filo in mano per venire a capo nel brutto affare dell'assassinio di quella tenutrice di pegni in via Casin vecchio. Un individuo gravemente indiziato venne arrestato l'altro ieri.

Nell'interesse della giustizia, non possiamo per oggi dire di più.

**Dal « Santo » al Ghetto.** — Il passaggio strano ed eterodosso lo ha fatto un parapigiola di seta, nuovo fiammante, che scomparve dalle... adiacenze del signor B., mentre questi stava tutto assorto in una serafica estasi innanzi all'altare del « Santo ». Le guardie di P. S. si presero poi la briga di trovarlo, e sequestrarlo, perchè acquistato in condizioni naturalmente sospette, presso un G. A. negoziante di stoffe in Ghetto.

**Dio non paga il sabato, ma paga!** — Circa un anno fa, certa Fortunata B. acquistava per un boccon di pane, da un noto ladruncolo, una catenella d'oro del valore di L. 18.

E ieri — dopo un anno, guardate! — le guardie di P. S. ebbero l'indiscretezza di domandar conto alla signora Fortunata di quell'acquisto, e, trovato poco regolare, di sequestrare la catenella, e tradurre in *domo petri* la signora... questa volta punto fortunata nel suo mestiere disonesto.

**Quelli dal formaggio.** — Il

signor Giuseppe P. ha fuori porta S. Giovanni un magazzino nel quale sta chiuso del formaggio per una bellezza di tremila lire. Crediamo sia formaggio grana; e faccia lei il conto signor lettore gastronomo, quanto riso si potrebbe condire con quella bagatella di formaggio.

Probabilmente questo contolo hanno fatto anche quei signori anonimi che l'altra notte ruppero un muro per introdursi nel magazzino con intenzioni molto... gastronomiche. Ma, rotto il muro, si trattava anche di sfondare una porta, che resistette e resistette come se avesse avuta la coscienza della sua responsabilità. Motivo per cui quei signori dovettero abbandonare l'impresa, col dispetto di essere stati a Roma senza aver potuto vedere il papa. Auguriamo loro che, in compenso, possano vedere almeno... i questurini, e molto molto d'avvicino.

**Artisti, per voi!** — E' aperto anche quest'anno dalla città di Parma il concorso, fra artisti italiani o stranieri dimoranti in Italia, a tre premi di lire 500 cadauno per le tre arti: architettura pittura e scultura. Si farà una esposizione dei lavori concorrenti, la quale principierà il 15 novembre p. v. Prima del 15 settembre però dovranno i concorrenti avvisare il Sindaco di Parma. — Le opere dovranno essere spedite a Parma prima del 1 novembre.

**Artista concittadino.** — A proposito del restauro che ora si sta facendo di alcuni dipinti, capolavori della scuola veneta, esistenti nella chiesa parrocchiale di Lentiai (provincia di Belluno), la *Gazzetta di Belluno* scrive:

« Fu scelto l'egregio sig. Antonio Bertolli di Padova, che così bene corrispose nel ripristino degli affreschi del Pellegrino a S. Daniele del Friuli, in quelli della cappella degli Scrovegni in Padova ed in altre interessanti riparazioni.

Ora è dall'estate decorso che questo artista attende con cura indefessa a questo suo lavoro, riforcando con nuove tele le vecchie, facendo rinnovare le intelature, rimediando a tutti i minacciati scrostamenti, levando quei grossi strati di vernice ingiallita che per male intesa opera dei nostri vecchi ristoratori mascheravano qualcuno di quei dipinti, p. e. la Pala dell'Assunta, e quel che più monta, richiamando le antiche tinte con mezzi chimici, ma non permettendosi mai di sovrapporre a quelle opere il proprio pennello. »

**Wagneriana.** — « Prima rappresentazione della *Walküre* » dice l'egregio collega dell'*Adriatico*. E noi ci permettiamo di aggiungere: ed ultima per Venezia, perchè positivamente il manifesto non ne ha promessa che una, e perchè ci siamo assicurati *de visu e de auditu* che non sarà per ora proprio seguita da altre.

« Musica sovranamente bella » continua il collega nel suo resoconto telegrafico. E noi: un miracolo di sapienza e di gusto elevato e severo, rivelatore, in qualche tratto, — monologo di Sigmund, duetto d'amore, atto I°: cavalcata delle Walkirie, finale ultimissimo nel III°, — d'un vero e gran genio. Ma il complesso prosaico, opprimente.

« Formula wagneriana esplicita nella sua massima severità. » D'accordo, salvo che noi aggiungeremo: anche troppo esplicita, e troppo eccessivamente severa, se non riconoscessimo ai tedeschi il diritto d'esser proprio tedeschi, come, d'altra parte, per gli italiani, proclamiamo il dovere d'ammirare il bello sempre, ma restando sempre e soprattutto italiani.

« Esecuzione vocale stupenda » — continua l'egregio collega, — e noi ci associamo interamente, per quanto riguarda quell'artista di canto e drammatica veramente straordinaria che è la signora Kindermann, e per la signora Kaufski, e, in via subordinata, per il tenore Sahott. Ma in quanto

a *Wodan*, ad *Hunding*, ed alle otto Walkirie... a un'altra volta.

« Esecuzione orchestrale miracolosa. » E noi ripetiamo puramente e semplicemente: miracolosa. E poichè, in questa forma niente affatto polemica, abbiamo insomma significate le nostre proprie impressioni, riproduciamo senz'altro dall'*Adriatico* il resto del *telegramma*, che è cronaca pura e legittima:

« Pubblico gremio d'alto in basso — Religiosamente attento, pieno di ammirazione — Chiamò gli artisti al proscenio 4 volte dopo l'atto primo, 2 dopo il secondo, 3 dopo il terzo — Fece ripetere la magistrale cavalcata delle Walküre — Festeggiò moltissimo la signora Kindermann, artista rara — Applaudì unanime tenore Sahott, e soprano Kaufski. »

E a rivederci in Padova, dove c'è un pubblico che saprà apprezzare quanto meritano il genio di Wagner, e la valentia incontestabile dell'orchestra e dei più fra gli interpreti.

**Una al di** — Un consulto medico. — Dunque ditemi, che cosa vi sentite?

— Affanno e inappetenza.

— Moto, caro mio. La vita sedentaria non fa per voi. Che mestiere fate?

— (Con un fil di voce) Il portalelettere!

## LISTINO BORSA

Padova 16 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 91.15
idem fine corr. . . . .	» 91.32
Genove . . . . .	» 78.25
Banco Note Aust. . . . .	» 210 1/2
Banche Venete . . . . .	» 231.—
Costruzioni Venete »	» 377.—
Cotonificio veneziano »	» 258.—

## GAZZETTINO

**Clinica di Roma (\*)**. « Il *Liquore depurativo di Parigina* del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato ora dal suo figlio unico erede, Ernesto Mazzolini, reale farmacista, ha meritata fama di buon rimedio come depurativo in varie malattie discrasiche. Offertamisi l'opportunità di sperimentarlo, potai constatare il più reale vantaggio nelle dermatosi sifilitiche ecc. »

« Prof. comm. L. Laurenzi »

(\*) Gli originali sono depositati presso il R. notaio P. Lucaroli in Gubbio. Raccomandato e adottato anche dall'illustre prof. Mazzoni, comm. Costanzo e prof. comm. Ceccarelli.

Gratis l'opuscolo Documenti. La Parigina di Gubbio si vende L. 9 la bott. intera, e L. 5 la mezza; due bott. intere L. 18, franche per posta.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Tornata del 16

### Seduta antimeridiana

La seduta si apre alle 10 e 10. — Riprendesi la discussione del progetto di legge per impedire la diffusione della fillossera.

**Garilli** rende giustizia al patriottismo degli oratori che combatterono il progetto, ma di fronte alla gravità del flagello che può minacciare tutta la viticoltura nazionale crede sia urgente di provvedere. Cita l'affermazione del francese autore del sistema curativo, il quale afferma che il male si sarebbe vinto qualora si fossero subito distrutti i vigneti infetti. A suo avviso l'inchiesta è un ritardo inutile, e sarebbe poi inopportuno di creare condizioni speciali per la Sicilia, separandola per così dire dal Regno.

**Sciacca della «cala**, relatore, ammette e deplora che nell'applicazione della legge abbiano potuto sollevarsi degli inconvenienti. Ma in quanto al sistema, dice che la Francia e l'Austria avendo abbandonato il curativo, si ha la prova più eloquente della inefficacia di esso. — Gli argomenti sulla resistenza delle viti in Sicilia, possono dar diritto ad un maggior compenso eventuale, non a respingere una legge generale. Combatte le altre obiezioni degli

oppositori e conchiude che quando tutti gli uomini competenti del paese sostengono il sistema distruttivo e che le altre nazioni lo abbracciano, abbandonando il curativo, non si può esitare ad approvarlo.

Ad un'interrogazione di Pais, Berti F. e altri sulla presentazione del disegno di legge per il riconoscimento della personalità giuridica delle società operaie di mutuo soccorso, il ministro Berti risponde che esso è pronto e sarà presto presentato. — Pais si dichiara soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 12 e 10.

#### Seduta pomeridiana

Presidenza Farini.

Si apre la seduta alle 2.15.

Discutesi la elezione di Giampietro al II coll. di Salerno; la Giunta propone l'annullamento, mandandosi gli atti al potere giudiziario; Di Sandomato propone la sospensiva fino al risultato del processo. E dopo discussione, la proposta di Sandomato è respinta, ed approvansi le conclusioni della Giunta.

Balsamo giura.

Presentasi la relazione sulla inelleggibilità e incompatibilità parlamentari; se ne fissa la discussione a dopo il bilancio dell'entrata.

Dopo breve discussione, si dà atto alla Giunta della sua comunicazione relativa alla elezione del II coll. di Siracusa, dove il presidente mancò di proclamare gli eletti. La Giunta, visti gli atti e risultandone avere ottenuto i voti necessari Antocci, Carnazza e Giardini, li proclama eletti, salvo proporre alla Camera l'annullamento o la convalidazione della elezione, dopo eseguita l'inchiesta ordinata.

Si riprende il bilancio della marina, e se ne approvano tutti i capitoli, dopo varie osservazioni e risposte.

Pozzolini parla della necessità di avere forte provvista di carbone messa al sicuro da colpi di mare, e sufficiente in qualunque evenienza a non dipendere dall'estero. Propone un aumento di dotazione, che Acton non accetta.

Mocenni fa osservazioni, sull'ordinamento degli studi nell'Accademia navale, dove l'insegnamento militare è trascurato e parecchi rami d'insegnamento scientifico e tecnico o non vi sono impartiti o lo sono in modo non corrispondente allo stato attuale della scienza.

Acton non ha difficoltà di presentare uno speciale disegno di legge per modificare il programma.

De Zorbi fa osservazioni circa la scelta dei siti; dice essere preferibili quelli tedeschi agli inglesi.

Acton studierà la questione. Approvato il totale del bilancio in lire 57,469,619 e il relativo articolo di legge.

Si voterà domani.

Apresi la discussione generale del bilancio dell'entrata, e Perazzi chiede se il ministro crede di poter condurre innanzi l'Amministrazione dello Stato senza contrarre nuovi debiti.

Vacchelli, relatore, conferma che il nostro bilancio è tale che appena può dirsi inferiore a quello dell'Inghilterra. Risponde ad osservazioni di Perazzi, dimostrando essere oggi molto migliorato il nostro stato patrimoniale.

Parlano Ricotti, Simonelli, e Maurogonato; indi si sospende la discussione e annunziasi un'interrogazione di Strobel sul ricovero promiscuo nei medesimi Istituti, di minoreni oziosi e reclusi per correzione paterna con orfani ed abbandonati.

Levasi la seduta alle 7.10.

#### Ultime Notizie

A quando a quando corrono voci che annunziano probabili le dimissioni Acton. I giornali dicono che i ministri si sono occupati in Consiglio della posizione di Acton dopo il voto della Camera. Ma le voci di dimissioni sono tutt'altro che confermate. Infatti un articolo del *Diritto* eccita Acton a procedere severamente, dopo il voto della Camera, contro i suoi dipendenti che gli fanno una guerra acre personale, cessando dalle lunganimità incompatibili coi doveri di uomo di Stato.

Malgrado le opposizioni, sembra assicurata l'approvazione della legge riguardante la Cassa per le Assicurazioni e la responsabilità civile nei casi di infortuni derivanti dal lavoro.

Non hanno fondamento le notizie sparse sui negoziati fra l'Italia e la

Francia circa le capitolazioni di Tunisi. Nessuna conclusione pote avvenire fra i due governi, non avendo il governo francese fatta finora alcuna comunicazione a questo riguardo.

Il consiglio di guerra per l'italiano Cannino è stato rimandato ad oggi, a un'ora pomeridiana.

Il *Temps* dice che il nuovo giornale italiano di Tunisi *Megerdan* fu sequestrato perchè non era autorizzato e veniva pubblicato da una stamperia non autorizzata.

Quel giornale ufficioso dice che non si autorizzerà nessuna pubblicazione consimile finchè dura il reggimento dei capitolati per evitare nuovi conflitti.

Il cardinale Lavignerie vescovo di Algeri a Tunisi è partito per Roma per trattarvi di parecchie questioni concernenti gli affari ecclesiastici in quelle provincie.

Mandano dalla Gorizia che lo stato del conte di Chambord è soddisfacente; egli si era fatta una contusione al piede, per guarire la quale fu d'uopo di alcuni giorni di riposo.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONACO, 15. — Dopo il pranzo presso il principe Leopoldo si passò al teatro di gala brillantemente illuminato. Il palco reale era riccamente decorato. Quando entrarono gli sposi, Amedeo ed i principi, fu intonata la fanfara reale. Il pubblico si alzò in piedi. Il teatro presentava uno stupendo effetto. Splendide le toilettes. Finito lo spettacolo d'opera tutti si alzarono nuovamente.

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche* scrive che secondo notizie da Berlino, soprattutto il ministro delle finanze si oppone alla conclusione del trattato di commercio. E' poco probabile che la diplomazia riesca a vincere questa opposizione basantesi su principi meno economici che politici; avvi perciò poca probabilità che riescasi alla conclusione del trattato.

ROMA, 16. — La *Nuova Antologia* ha un articolo di Luzzatti che congratulandosi con Magliani per la liberazione del corso forzoso, esamina i principali doveri del governo, delle banche, degli uomini d'affari, onde trattare il maggior vantaggio del grande avvenimento evitandone i danni.

MADRID, 16. — Il presidente e i segretari del meeting operaio furono ieri incarcerati.

SOFIA, 16. — Il principe accompagnato dal fratello Luigi è partito da Costantinopoli. Imbarcarassi domani a Yarna pel Cairo.

I consiglieri inglesi si nomineranno dal ministro dei lavori con attribuzioni eguali a quelle di Colvin per le finanze.

NAPOLI, 16. — I signori Catuccio furono derubati d'un milione in contanti e cartelle. Furono arrestati i servi e il portinaio.

DUBLINO, 16. — Il processo Curley per complicità dell'assassino Burke è cominciato oggi. Cinquanta cittadini chiamati come membri supplementari del giuri mancarono all'appello. Ciascuno fu condannato a cento sterline di multa.

MARSIGLIA, 16. — Lo sciopero dei facchini continua. Alla riunione di stamani vi erano 2000 cooperanti. Nessun risultato. Si aprono sottoscrizioni per soccorrerli.

MONACO, 15. — Oggi (16) pranzo di gala presso il principe Luigi Ferdinando a Nimphenburg. Stasera ricevimento presso Arnolfo. Il Re di Sassonia partirà domattina per Krauchenwies. Il principe Amedeo e la duchessa di Genova partiranno martedì alle ore 12 e 40 pom.

WASHINGTON, 15. — Il ministro dell'Haiti annunzia che il Governo chiuse il porto di Haiti, essendosi gli insorti impadroniti di Miragoane.

Grande uragano al nord-ovest dell'Arkansas. — Parecchi villaggi distrutti; parecchie vittime.

PARIGI, 16. — Le riunioni di Bordeaux e di Liono aderirono alla lega revisionista.

LONDRA, 16. — La guarigione della regina è lenta; Sua Maestà potrà camminare soltanto fra qualche tempo.

DUBLINO, 16. — Fu scoperto nella contea di Cleare un nuovo complotto

per assassinare gli impiegati. Parecchi arresti.

SUEZ, 16. — Si hanno da Masshwa notizie sulla missione italiana in Abissinia. La missione erasi trattenuta alla stazione di Atzega oltre il confine abissino, attendendo il ritorno del corriere inviato al Re Giovanni per annunciargli il suo arrivo. Il corriere essendo giunto cogli ordini del Re, la missione da otto giorni si è avviata verso Adria (?), Dedra e Tabor attuale residenza del Re Giovanni.

BERLINO, 16. — In seguito alla morte del granduca di Meklemburgo l'Imperatore è partito per Schwein e ritornerà stasera. — Il viaggio a Wiesbaden è aggiornato.

MADRID, 16. — Il delegato dell'imperatore del Marocco è giunto a Menagor per consegnare alla Spagna Santacruz.

Le autorità sciolsero il meeting della federazione operaia madrilenza, e arrestarono un oratore che elogiava gli anarchici.

SCHWERIN, 16. — Il Granduca morendo incaricò il ministro Basswitz di esprimere al paese i suoi ringraziamenti per l'amore e la fedeltà dimostrategli durante il suo regno.

LISBONA, 16. — Il linguaggio dei giornali è ostile all'Inghilterra causa il Congo. Parecchi inviano congratulazioni al segretario della legazione Portoghese a Londra pella lettera scritta a Bright in difesa degli interessi del Portogallo.

DUBLINO, 16. — Il capo dei giurati che condannarono Brady, ricevette una lettera che lo minacciava di morte.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

#### Inserzioni a Pagamento

### BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
PADOVA - VENEZIA

#### Assemblea generale ordinaria

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione i signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 10 maggio p. v. alle 11 ant.

L'Assemblea Generale avrà luogo presso la Sede di Venezia nel palazzo di sua proprietà in calle Gritti a Santa Maria Zobenigo e tratterà e delibererà sul seguente

#### Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1882;
2. Relazione dei Censori;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1882;
4. Nomina di 11 Consiglieri uscenti per anzianità; 3 uscenti perchè nominati interinalmente dal Consiglio e 7 rinunciatarii e quindi dell'intero Consiglio;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi (Censori), e di due Sindaci supplenti (Art. 183 e seguenti del Codice di Commercio).

Il deposito delle Azioni per avere il diritto d'intervenire all'Assemblea Generale dovrà aver luogo giusta il disposto dell'Articolo 24 dello Statuto non più tardi del giorno 30 aprile corr. a Padova (presso le Sedè della Banca Veneta).

a Milano presso la Banca Lombarda di depositi e Conti correnti.  
a Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.  
Padova 10 aprile 1883.

Per il Presidente del Cons. d'Amm.

IL VICE PRESIDENTE

firmato G. B. MALUTA.

#### Estratto dello Statuto Sociale

Art. 16. — L'assemblea generale si compone di tutti i Soci proprietari di N. 15 Azioni depositate nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

Art. 17. — Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non siano state pagate interamente le rate scadute.

Art. 18. — Ogni 15 Azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle Azioni depositate.

Art. 19. — L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea. Un mandatario non po-

trà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. — L'Assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti Azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle Azioni emesse.

Art. 22. — L'Assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di Amminis razione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società, e procedere alle nomine occorrenti. E' convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di Commercio.

Art. 29. — Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del Capitale Sociale.
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine.
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti Statuti.

Per l'aumento del Capitale Sociale e per le modificazioni dello Statuto è necessaria l'approvazione governativa. 2989

#### Avviso di concorso

Nel Comune di Torreglia, distretto di Padova, è aperto a tutto il 10 maggio p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico col-l'annuo onorario di L. 2100 pei poveri con cura gratuita.

Il Sindaco

B. Aghito. 2987

#### Prima Società Ungherese

GRANDINE

(Vedi avviso in IV Pagina)

#### Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

# LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

#### Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il Catalogo illustrato delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2985

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

#### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrote di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

#### Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Scunto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specie. 2884.

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

UNICO Deposito per Padova e Provincia del Ristore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito

SPECIALITÀ IN PROFUMERIE

TINTURE PER CAPELLI E BARBA delle migliori case estere e nazionali con

LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA BEDON

PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Unico Gabinetto di Toilette per Sign. Specialità Liquido Cromotoccosina Lire 3. 2872

#### LA TIPOGRAFIA

RSEGUIRCE

## VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI

Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALI VERSATI L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

## I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

## DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 2978

## Il sapone Callemeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

## malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toilette, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in Padova nelle farmacie Cappon, via S. Sofia — Fiorasi, Piazza V. E. II. — Roberti, via Carmine, 4497 — Trevisan, via Maggiore, 716. 2962

(H. 6. X.)

## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Il taglio in Padova presso il sig. Paolo Musinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

## SANO E MALATTICCO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; tutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole svizzere** del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2/26)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

Favoloso buon mercato

## Il Piccolo Bazar

Giornale per le Famiglie

di Mode, Varietà, Cognizioni utili, Consigli pratici, igienici, economici, ecc.

10 Cent. il Numero. — Abbonamento annuo L. 5.

Direzione, Corso P. Romana, 69/71, Tip. Commerciale.

Dietro domanda si spedisce un numero di saggio Gratis.

## LA TIPOGRAFIA

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZIONI GEN. IN BUDAPEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. cauzion. L. 350,000 in rendita dello Stato

L'Ispettore Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

## GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,538.54 — Danni pagati dalla fondaz. L. 166,879,898.05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Venezia rappresentata dal signor Giovanni Lazzari, ed alla Sotto-Agenzia di Padova rappresentata dal sig. S. di S. Levi, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Fenice. 2965

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Aprile alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2956

In Venezia presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396.

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gas e contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti. 2705

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C.